

COMUNICATO STAMPA
DIFFUSO AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 5, D.LGS N. 58/1998

Milano, 8 settembre 2017 – Gequity S.p.A. (“Società” o “Emittente”), quotata sul mercato MTA di Borsa Italiana, ai sensi e per gli effetti dell’art. 114, comma 5, D.Lgs. n. 58/1998, in ottemperanza alla richiesta di Consob del 7 settembre 2017, richiamando i comunicati stampa diffusi dal precedente Consiglio di Amministrazione l’1 e il 4 settembre 2017 relativamente alla potenziale situazione ex art. 2447 cod. civ. in cui ricadrebbe la Società sulla base di una relazione emessa da Deloitte Financial Advisory S.r.l. (“Deloitte”) datata 1 settembre 2017 avente ad oggetto approfondimenti circa la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, riporta di seguito alcune precisazioni emerse a seguito del Consiglio di Amministrazione riunitosi nella seduta odierna.

- 1) La relazione emessa da Deloitte evidenzia che Gequity potrebbe ricadere nella fattispecie prevista dall’art. 2447 cod. civ. solo laddove fossero valutate in senso peggiorativo alcune stime riferibili a determinate poste patrimoniali rispetto al progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 approvato in data 14 aprile 2017 dall’Organo Amministrativo allora in carica. In particolare, Deloitte – sul presupposto della discontinuità aziendale e in un’ottica prettamente e solamente liquidatoria – evidenzia potenziali rettifiche da apportare ad alcune poste del progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 secondo criteri estremamente prudenziali, così riassunte:
- (i) svalutare ulteriormente le quote del Fondo Margot in quanto trattasi di un fondo non quotato e, quindi, di difficile immediata liquidazione;
 - (ii) considerare maggiori oneri di riscossione legati alla sanzione emessa da Consob nel 2016 a carico della Società;
 - (iii) iscrivere un fondo rischi per le possibili ulteriori sanzioni amministrative che Consob potrebbe comminare alla Società per fatti occorsi nel 2014, il cui procedimento sanzionatorio è stato avviato il 9 agosto 2016;
 - (iv) iscrivere un fondo rischi per la possibile vertenza legale derivante da impegni assunti dalla Società nel 2006 a favore di una società controllata.

Qualora il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 dovesse recepire integralmente tutte le rettifiche supposte da Deloitte, il patrimonio netto dell’Emittente sarebbe negativo per circa Euro 100 mila e, quindi, la Società ricadrebbe nella fattispecie prevista dall’art. 2447 cod. civ..

- 2) Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione odierna, considerato:
- (i) che il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 approvato in data 14 aprile 2017 dal Consiglio di Amministrazione allora in carica, è stato redatto in assenza del presupposto della continuità aziendale ed in un’ottica prettamente e solamente liquidatoria, non tenendo in considerazione l’entrata – come nuovo socio di riferimento – di HRD Italia S.r.l.;
 - (ii) che le poste dell’attivo sono state, conseguentemente, valutate in ottica liquidatoria, in quanto – in quel momento – la Società non aveva altre forme di finanziamento se non attraverso la cessione “quanto prima” dei suddetti attivi, né vi era un socio di maggioranza in grado di garantire finanziariamente la continuità aziendale;

- (iii) che i medesimi amministratori hanno dichiarato di non avere sufficienti elementi per poter predisporre un piano strategico per i successivi anni;
- (iv) che le quote del Fondo Margot sono state iscritte in bilancio per Euro 2,2 milioni nonostante esprimano un NAV (Net Asset Value) di Euro 3,5 milioni;
- (v) che non è stato iscritto al 31 dicembre 2016 alcun fondo rischi per alcuna vertenza legale derivante da impegni assunti dalla Società nel 2006 a favore di una società controllata, stante l'assenza di formale richiesta di pagamento;

ha ritenuto che i progetti di bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2016 debbano essere necessariamente aggiornati in considerazione degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2016, nonché per tener conto del fatto che gli stessi saranno redatti sul presupposto della continuità aziendale, anche in forza degli impegni in ordine al supporto finanziario assunti dal socio di maggioranza HRD Italia S.r.l.

A tal proposito si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha richiesto a Deloitte di rivalutare la sua relazione a seguito di quanto sopra indicato.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà: (i) ad approvare, entro il corrente mese, il nuovo progetto di bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2016, nonché le situazioni intermedie chiuse al 31 marzo e al 30 giugno 2017 e (ii) a convocare l'Assemblea degli Azionisti, che si terrà entro il 20 novembre 2017, per l'approvazione del nuovo progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 e per l'adozione degli eventuali provvedimenti che si dovessero rendere necessari.

Il Consiglio di Amministrazione si è già attivato per effettuare più precisi approfondimenti in merito al fabbisogno finanziario dell'Emittente per i prossimi 12 mesi. Al riguardo si precisa che il socio HRD Italia S.r.l., in data 7 settembre 2017, ha effettuato il versamento di Euro 300 mila a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale. Quanto all'ulteriore impegno di Euro 300 mila si precisa che tale importo è già richiedibile da parte dell'Amministratore Delegato sulla base delle specifiche esigenze finanziarie che lo stesso dovesse ravvisare.

Il Collegio Sindacale, nominato anch'esso in data 5 settembre 2017, sulla base di quanto esaminato sopra, provvederà ad esprimere le proprie valutazioni sulla situazione patrimoniale di Gequity, sul presupposto della continuità aziendale e sulle eventuali iniziative da assumere.

Sulla base di quanto sopra comunicato, si riporta di seguito il calendario finanziario aggiornato.

CALENDARIO FINANZIARIO

EVENTO	PERIODO
Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016	Entro il 30 settembre 2017
Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2017	Entro il 30 settembre 2017
Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017	Entro il 30 settembre 2017
Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2017	Entro 15 novembre 2017
Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del bilancio	Entro il 20 novembre 2017

Si informa che la Società ha emesso, alla data odierna, n. 1.174 obbligazioni convertibili denominate "Gequity S.p.A. convertibile 4% 2016-2021" per un controvalore complessivo di Euro 1.174.000,00, nonché ha emesso n. 123.310.434 warrant gratuiti denominati "Warrant Gequity S.p.A. 2016-2019".

Gequity S.p.A., è una società quotata sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana che svolge attività di investimento in partecipazioni in piccole e medie aziende quotate o a capitale privato.

In data 20 luglio 2017, HRD Italia S.p.A. ha acquistato una partecipazione pari a circa il 50,50% del capitale sociale di Gequity S.p.A., come conseguenza dell'aggiudicazione dell'asta competitiva tenutasi nell'ambito di una Procedura Concordataria nel maggio 2017. Si è quindi concretizzato l'obbligo di promuovere un'Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria e totalitaria, che prenderà avvio nei prossimi mesi, nel rispetto delle procedure stabilite dagli organi regolatori del Mercato.

Per ulteriori informazioni scrivere a: Ufficio Investor Relations, ir@gequity.it